



FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	Definizione delle Zone Marine per l'Acquacoltura (AZA – <i>Allocated Zones for Aquaculture</i>)
☐ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) ☐ Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ☐ Si indicare quale tipologia: ☐ No Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? ☐ Si indicare quali risorse: ☐ No Il progetto/intervento è un'opera pubblica? ☐ Si ☐ No ☒ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) ☐ PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)	
Tipologia P/P/P/I/A:	☐ Piani faunistici/piani ittici ☐ Calendari venatori/ittici ☐ Piani urbanistici/paesaggistici ☐ Piani energetici/infrastrutturali ☐ Altri piani o programmi..... ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☐ Attività agricole ☐ Attività forestali ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. ☒ Altro (specificare) Allocazione degli spazi per l'attività di acquacoltura il mare (AZA)



Proponente:		Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria				
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: Veneto Comune: - Prov.: Venezia e Rovigo Località/Frazione: - Indirizzo: -				Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☒ Aree naturali ☐		
Particelle catastali: (se utili e necessarie)						
Coordinate geografiche: (se utili e necessarie)	LAT.	Area Aza Caorle 45°32' 22.87"	Area Aza Jesolo 45°28'45.90"	Area Aza Cavallino-Treporti 45°26'39.06"	Area Aza Pellestina 45°16'30.42"	Esterna Levante 45°07'41.83"
	LONG.	Area Aza Caorle 12°51'13.22"	Area Aza Jesolo 12°46'06.08"	Area Aza Cavallino-Treporti 12°34'46.68"	Area Aza Pellestina 12°21'37.75"	Esterna Levante 12°26'56.83"
Coordinate geografiche: (se utili e necessarie)	LAT.	Interna Levante 45°05'38.60"	Pila Maistra 45°04'12.51"	Pila Maistra 45°01'47.59"	Canarin 44°53'38.24"	Scardovari 44°49'30.26"
	LONG	Interna Levante 12°24'42.73"	Pila Maistra 12°27'51.50"	Pila Maistra 12°29'46.50"	Canarin 12°32'25.64"	Scardovari 12°30'03.56"
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti: -						
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000						
SITI NATURA 2000						
SIC	cod.	IT3270025	Adriatico Settentrionale Veneto - Delta del Po			
ZSC	cod.	IT3250047	Tegnùe di Chioggia			
		IT3250048	Tegnùe di Falconara			
		IT3250013	Laguna del Mort e pinete di Eraclea			
		IT3250003	Penisola del Cavallino: biotope litoranei			



		IT3250030	<i>Laguna medio-inferiore di Venezia</i>
		IT3250023	<i>Lido di Venezia: biotope litoranei</i>
		IT3270017	<i>Delta del Po: tratto terminale e delta del Veneto</i>
ZPS	cod.	IT3250003	<i>Penisola del Cavallino: biotope litoranei</i>
		IT3250046	<i>Laguna di Venezia</i>
		IT3250023	<i>Lido di Venezia: biotope litoranei</i>
		IT3270023	<i>Delta del Po</i>

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000? ☒ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato:

D.G.R. n. 786 del 27/05/2016 "Approvazione delle Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000. (Articolo 4, comma 4, della Direttiva 92/43/CEE)";

D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017 "Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 (Articolo 4, comma 4, della Direttiva 92/43/CEE). Modifiche ed integrazioni";

D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017 "Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 (Articolo 4, comma 4, della Direttiva 92/43/CEE). Riformulazione articoli Misure di Conservazione"

Piano di gestione della ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" e ZSC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia", approvate con D.G.R. n. 3919 del 4 dicembre 2007

Piano di gestione della ZPS IT3270023, predisposto dal Parco Delta del Po in attuazione della D.G.R n. 4572 del 28 dicembre 2007 e approvato in linea tecnica dallo stesso Ente con Deliberazione del Consiglio n. 12 del 14 luglio 2010.

Piano di gestione del SIC e ZPS IT325003, approvato con DGR n. 980 del 05 giugno 2012.

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Si ☒ No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____ Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):
---	--

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. **IT3250047** distanza dal sito: Esterna Levante (2869,37 metri)
- Sito cod. **IT3270017-IT3270023** distanza dal sito: Interno Levante (3871,73 metri)
- Sito cod. **IT3270017-IT3270023** distanza dal sito: Pila Maistra (1684,54 metri)
- Sito cod. **IT3270017-IT3270023** distanza dal sito: Canarin (1784,68 metri)
- Sito cod. **IT3270017-IT3270023** distanza dal sito: Scardovari (2524,01 metri)



- Sito cod. **IT3250047** distanza dal sito: Area AZA Pallestina (2959,21 metri)
- Sito cod. **IT3250030** distanza dal sito: Area AZA Pallestina (2570,83 metri)
- Sito cod. **IT3250046** distanza dal sito: Area AZA Pallestina (2570,83 metri)
- Sito cod. **IT3250003** distanza dal sito: Area AZA Cavallino-Treporti (2445,64 metri)
- Sito cod. **IT3250013** distanza dal sito: Area AZA Jesolo (5187 metri)
- Sito cod. **IT3250013** distanza dal sito: Area AZA Caorle (3057,87 metri)
- Sito cod. **IT3250048** distanza dal sito: Area AZA Caorle (5489,56 metri)
- Sito cod. **IT3270025** distanza dal sito: Area AZA Canarin (6023,79 metri)
- Sito cod. **IT3270025** distanza dal sito: Area AZA Scardovari (6345,36 metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☒ Si ☐ No

Descrivere:

Le aree proposte per le AZA si trovano ad una distanza dalla costa veneta di circa 3 miglia nautiche (mn). I siti lagunari sono separati dal mare aperto, a cui sono collegati dalle bocche di porto. Relativamente ai siti marini, il perimetro delle AZA che si trovano al largo di Pellestrina sono separate dalle tegnie di Chioggia presenti nel sito IT3250047 dalla bocca di porto di Chioggia e relative rotte di traffico acquico. Il perimetro dell'AZA più a nord est risulta separato dalle tegnie di Falconera presenti nel sito IT3250048 dalla bocca del porto Santa Margherita di Caorle e relativo traffico acquico.

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

☐ SI
☐ NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:

.....
.....
.....
.....



SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING
RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A
<i>(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)</i> L'oggetto dello screening riguarda l'allocazione di aree destinate all'attività di acquacoltura in mare, denominate AZA, in Regione Veneto. Per la definizione delle aree è stato analizzato il contesto di riferimento, svolta un'analisi iniziale con la mappatura dei vincoli ed attuali usi delle aree marine, svolto un processo di consultazione e per la definizione delle aree sono state mappate le zone marine idonee. E' stata quindi effettuata una verifica delle possibili interferenze tra le aree proposte per l'acquacoltura in mare e le aree marine protette: le proposte risultano tutte esterne rispetto alle aree dei siti Natura 2000, presenti lungo la costa veneta, e non interferiscono nemmeno con i siti delle Tegnue di Falconera (Caorle) e delle Tegnue di Chioggia. E' inoltre opportuno evidenziare che le AZA proposte sostanzialmente contengono al loro interno le concessioni attualmente esistenti e i percorsi adottati dagli operatori per effettuare i controlli a mare e per trasportare il prodotto a terra saranno gli stessi effettuati attualmente. Gli sbarchi ed i controlli per le lavorazioni e per la gestione del prodotto prima del conferimento per la sua vendita sono controllati dai dipartimenti di prevenzione attraverso le unità operative per la Molluschicoltura e Punti di Sbarco al fine di garantire la tutela, la salute e l'igiene alimentare. Attualmente in Veneto sono presenti aree destinate all'acquacoltura, entro le tre miglia nautiche, divise in due macroaree: Compartimento Marittimo di Venezia e Compartimento di Marittimo di Chioggia. Per l'assegnazione delle nuove aree è stata fatta un'indagine sulla componente ambientale, andando ad indagare la tipologia ambientale ideale per la vita dei mitili/ cozze (<i>Mitylus galloprovincialis</i>), inoltre, un'indagine sullo stato di fatto dello spazio marittimo nell'Adriatico settentrionale analizzando il traffico marino, la pesca e il turismo. Le aree AZA proposte interessano zone dove è già attiva l'acquacoltura specializzata in molluschicoltura. Nel Rapporto Preliminare Ambientale per la verifica di assoggettabilità a VAS si è andati ad analizzare quanto descritto nella normativa, sia europea sia nazionale, e successivamente si è andati a confrontare la coerenza tra quanto proposto nella relazione regionale per l'allocazione delle AZA e i vari Piani. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento ai seguenti documenti: - Relazione denominata "Allocazione degli spazi per l'attività di acquacoltura in mare (AZA)" - Elaborato <i>Rapporto Preliminare Ambientale per la Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. relativamente alla definizione delle Zone Marine per l'Acquacoltura (AZA – Allocated Zones for Aquaculture)</i> Per la valutazione sono stati considerati anche: - Piano di Gestione dello Spazio Marittimo italiano - Assegnazione di zone marine per l'acquacoltura (AZA) – Guida tecnica – ISPRA - Piano Nazionale Strategico Acquacoltura 2021-2027



4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata (barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)				
☒ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A	☒ Eventuali studi ambientali disponibili			
☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma	☐ Altri elaborati tecnici:			
☒ Relazione	☐ Altri elaborati tecnici:			
☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	☐ Altri elaborati tecnici:			
☒ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere (NB. Contenuta nella relazione)	☐ Altro: Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a VAS			
☐ Documentazione fotografica ante operam	☐ Altro:			
4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)	Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.		Condizioni d'obbligo rispettate:	
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo ?	Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:		➤	
			➤	
☐ Sì				
☒ No				
Se, No , perché:				
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)				
È prevista trasformazione di uso del suolo?	☐ SÌ	☒ NO	☐ PERMANENTE	☐ TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:				



Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?		☐ SI ☒ NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	☐ SI ☒ NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? ☐ SI ☒ NO		Se, Si , cosa è previsto:		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	☐ SI ☒ NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	☐ SI ☐ NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? ☐ SI ☒ No		Se, Si , descrivere:		
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? ☐ SI ☒ NO	Se, Si , descrivere:		
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? ☐ SI ☐ NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? ☐ SI ☒ NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:		



Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? ☒ SI ☐ NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? ☒ SI ☐ NO ☐ Se, Si, cosa è previsto: definizione <i>delle Zone Marine per l'Acquacoltura (AZA – Allocated Zones for Aquaculture)</i> e possibile localizzazione di aree per la <i>molluschicoltura</i>. Indicare le specie interessate: coltura di cozze (<i>Mitylus galloprovincialis</i>) e un'area (Caorle) per la coltura delle ostriche (<i>Crassostrea gigas</i>)	
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:	-
		➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):	-
		➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	Barche
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? ☒ SI ☐ NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? ☒ SI ☐ NO Descrivere: Le possibili pressioni generate dall'allevamento riguardano l'introduzione involontaria di specie non endemiche, l'eutrofizzazione, la produzione di rifiuti. Le introduzioni di specie allevate sono già regolamentate dal Reg. 708/2007 e successive modifiche, mentre le introduzioni involontarie di specie associate, riferite prevalentemente alle frequenti movimentazioni di molluschi bivalvi, non sono al momento limitate da alcuna misura. Tuttavia è da evidenziare che nei periodi invernali, in cui non si ha la riproduzione naturale dei molluschi, i produttori importano le specie dall'estero e prima dell'innesto in allevamento effettuano controlli per verificare la presenza di specie non endemiche (<i>fonte: intervista diretta a produttori</i>). Relativamente all'eutrofizzazione, in acquacoltura i molluschi sottraggono azoto e fosforo e ne utilizzano i composti come risorsa trofica entro le aree di concessione e quindi in un contesto di limitate dimensioni. I rifiuti riguardano le reti in materiale plastico utilizzate per contenere i mitili. I mitilicoltori effettuano monitoraggi giornalieri per garantire la buona conservazione delle aree oggetto di concessione. Inoltre le associazioni , ed in	



		particolare AMA, promuovono il riutilizzo del materiale plastico e la sua sostituzione dei filati plastici con i filati di materiale vegetale. Le linee guida ISPRA per l'Acquacoltura promuovono inoltre lo svolgimento di Piani di Monitoraggio Ambientale in cui coinvolgere anche gli operatori.	
Interventi edilizi		☐ Permesso a costruire ☐ Permesso a costruire in sanatoria ☐ Condonò ☐ DIA/SCIA ☐ Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento			
Manifestazioni		➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.			
Attività ripetute		Descrivere:	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? ☒ Sì ☐ No		- monitoraggio giornaliero dei filari, delle acque, delle cozze; - operazione di reicalzo delle "reste" (reti tubolari in materiale plastico contenenti i mitili): dopo circa 2 o 3 mesi dalla prima immersione può essere effettuata da 1 a 3 volte per ogni ciclo produttivo, in relazione alla velocità di accrescimento dei mitili.	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? ☐ Sì ☒ No Se, Sì, allegare e citare precedente parere in "Note".		Possibili varianti - modifiche: Note:	



SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A												
Descrivere: attualmente non definito					Leggenda: ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐							
Anno: ____ Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre												
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												
Anno: ____ Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre												
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												
Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data									
MATE SOC. COOP.VA	Proponente Regione Veneto / professionista incaricato: Ing- Elettra Lowenthal		San Vendemiano, 06/11/2023									

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

**** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.**

